

Le amministrative 2007 saranno accorpate al resto d'Italia. Al voto anche il comune di Gorizia e molti centri friulani

Comunali, election day il 20 o 27 maggio

Regionali: nel 2008 sbarramento al 4%



L'assessore Fran...

SO CERNO

il resto d'Italia per le elezioni Vg, che porteranno alle urne Gorizia, Lignano, Grado, Tarvisia deciso la maggioranza regionale. Fumata bianca anche sbarramento nel 2008 sarà al 4%.

state fatte anche verifiche giuridiche con gli uffici», spiega la Margherita. Ma Fi fa sapere che lo sbarramento del 15% proposto dalla Cdl è vincolante all'ingresso in consiglio (nessun polo potrebbe venire rappresentato con meno voti), mentre nella proposta di Intesa è soltanto una delle opzioni (c'è la possibilità di entrare in consiglio appunto con il 4%). La replica da centrosinistra è che, testo alla mano, vi sarebbe invece una sostanziale somiglianza.

Seggio sloveno. Resta aperto il nodo del seggio sloveno. Ai Ds, soprattutto al segretario Bruno Zvech, non piace l'ipotesi proposta, che tenderebbe a favorire la for-



Il presidente del Friuli Vg, Riccardo Illy

CECOTTI

«Serve l'uninomiale, il Friuli pesa poco»

UDINE. Collegi uninominali e elezione disgiunta del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Solo così, secondo La Colomba e Convergenza per il Friuli, sarebbe possibile «garantire un'equa rappresentanza territoriale in seno al Consiglio» e solo così sarebbe possibile «riequilibrare i poteri e i rapporti tra Presidente, Giunta e Consiglio». Due principi ritenuti ineludibili dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti e dall'esponente de La Colomba, Mario Puiatti per difendere «la specialità del Fvg». Due principi che però - hanno spiegato ieri i due in conferenza stampa - «non trovano riscontro né nell'attuale legge elettorale, né tanto meno nelle principali proposte avanzate sul tema da partiti e gruppi di maggioranza e opposizione». A parere di Cecotti «invece del Porcellum, in Regione si discute di una sorta di Scrovelum e si valuta la virgola solo in funzione di un interesse alla propria o altrui rielezione. La Porcellum - dice Cecotti

- è una legge sbagliata che va sostituita e mi pare che in molti la pensino allo stesso modo, quindi non possiamo accettare che in Fvg ci sia una norma fotocopia di quella anche per un problema di coerenza». Allo stesso modo Cecotti non accetta il fatto che con l'attuale legge regionale «il collegio udinese sia pesantemente sotto dimensionato e un triestino abbia il 30% in più di peso nelle votazioni». Per questo motivo La Colomba e Convergenza propongono i collegi uninominali. «Potrebbero essere 36 - suggerisce Puiatti, autore nel novembre 2002, quando sedeva in Consiglio regionale di una proposta di legge in tal senso -, così in un'ipotesi di bipolarismo sarebbero eletti diretta-



mente 36 consiglieri più i 24 migliori secondi. Solo così ci sarebbe effettiva rappresentanza. E per la minoranza slovena si potrebbe pensare a un collegio in cui la minoranza sia in realtà maggioranza. Tutte queste proposte - precisa - non sono in contrasto con gli impegni scritti nel programma di questa maggioranza che prevedevano di modificare la legge eliminando il listino e introducendo l'elezione diretta del presidente». Il problema dei rapporti tra Presidente, Giunta e Consiglio sono secondo Cecotti ancora più gravi. «Attualmente il Consiglio è debole e la Giunta evanescente come corpo politico - spiega - ma non si tratta di una battaglia di Udine contro Trieste. Adesso c'è Illy ma se domani ci fosse Strassoldo il problema resterebbe uguale solo a campi invertiti». La soluzione? «Dividere l'elezione del Presidente da quella del Consiglio - conclude Puiatti - riequilibrando i poteri».

Cristian Rigo